



Primo Piano - Ex Ilva: continua la mobilitazione dei lavoratori a Genova

Genova - 20 nov 2025 (Prima Notizia 24) Il ministro Urso convoca un incontro il 28 novembre.

E' arrivata al secondo giorno la mobilitazione dei lavoratori dell'ex Ilva di Genova, per protestare contro la possibile chiusura del sito, dopo il piano annunciato dal governo. I lavoratori hanno passato la notte in strada, poi, questa mattina, si sono riuniti in assemblea davanti alla portineria e hanno formato un corteo nello stabilimento. Quindi, hanno sfilato nella zona dell'aeroporto e hanno raggiunto il blocco permanente all'altezza di Cornigliano. "Siamo al secondo giorno di sciopero, attendiamo una convocazione per iscritto dalla prefettura – ha spiegato Armando Palombo della Rsu Fiom Cgil -. Quello che chiediamo con questa lotta è che si apra un tavolo per Genova. Se i rotoli arrivano al Nord si fa la latta, si fa lo zincato, si fanno i tubi. Noi non ci vogliamo staccare da Taranto, è contro ogni logica, ma è Taranto che chiude, a meno che non venga ritirato il piano. Andiamo avanti per avere una risposta chiara sul futuro della fabbrica e delle mille persone che ci lavorano". Dietro richiesta dei sindacati e degli enti locali, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha convocato per venerdì 28 novembre, alle ore 15.30 a Palazzo Piacentini, un incontro sul futuro degli stabilimenti del Nord Italia dell'ex Ilva, a cui prenderanno parte rappresentanti dei lavoratori e dei territori interessati. La riunione sarà incentrata sui siti di Genova-Cornigliano (Liguria), Novi Ligure e Racconigi (Piemonte), per aggiornare le parti, anche visto il piano di manutenzione degli impianti e di formazione dei lavoratori presentato dai Commissari durante l'ultima riunione a Palazzo Chigi.

(Prima Notizia 24) Giovedì 20 Novembre 2025